



Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00028240/A0300C-01 26/07/17 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL-02-18-02/1157/2017/X

ORDINE DEL GIORNO N. 1153

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



OGGETTO: *Mantenimento della spesa storica sul trasporto pubblico locale fino alla predisposizione di un programma triennale dei servizi minimi per la gomma e il ferro equamente distribuiti su tutto il territorio piemontese.*

Visto:

- la legge regionale 1 del 04/01/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422";
- la DGR n. 12-2217 del 15 ottobre 2015;
- la nota prot. n. 1525/UC/TIC dell'Assessore ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, del 14 dicembre 2015;
- la DGR n. 8-2960 del 29 febbraio 2016;
- la DGR n. 61-4426 del 19 dicembre 2016;
- la DGR n. 7-4752 del 13 marzo 2017;

Premesso che:

- la L.r. 1/2000 all'articolo 4 "Funzioni e compiti amministrativi della Regione. Strumenti di Programmazione" prevede ai commi 5, 6 e 7, le modalità di definizione e approvazione del Programma Triennale, non

risultano ottemperate nonostante il mandato all'Agenzia della Mobilità Piemontese (AMP) che ha posto all'ordine del giorno del 30 novembre 2016 la proposta che non risulta ancora discussa;

- il documento di sintesi presentato alla Corte dei Conti per il giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2016, nella parte del Trasporto Pubblico Locale richiama l'ammontare del finanziamento per il triennio 2016 - 2018:
 - 2016 - 533 milioni di euro;
 - 2017 - 520 milioni di euro;
 - 2018 - 520 milioni di euro;

Considerato che:

- vista l'assenza di un PTS approvato il quale definisce, tra l'altro, le risorse destinate all'esercizio specificando l'entità di quelle relative al trasporto ferroviario, la ripartizione tra servizi urbani ed extraurbani e quindi tra gli enti soggetti di delega;
- le aziende di trasporto esercenti i servizi hanno quindi mantenuto i programmi di esercizio in base alla spesa storica, non avendo il tempo materiale di adeguare gli stessi alla riduzione prevista per il 2017 (13 milioni di euro);
- in assenza di programmazione e visti i tempi non consoni per la modifica dei servizi per adeguarsi al nuovo contributo previsto per il 2017, si mettono a rischio le aziende esercenti i servizi di trasporto, le quali si troveranno ad effettuare dei servizi non coperti dai contributi previsti senza programmazione;

Valutato che:

- Il PTS 2016 - 2018 è in enorme ritardo rispetto alle tempistiche previste ed alle necessità del territorio;
- risulta necessario approvare in tempi certi il programma triennale dei servizi 2016 - 2018 seguendo tutto l'iter previsto da normativa, con

particolare attenzione al confronto con gli enti territoriali i quali devono risultare parte attiva nelle scelte sui servizi minimi di trasporto;

- al fine di essere approvato in tempi utili, risulta evidente il bisogno di impostare fin da subito la nuova programmazione 2019 – 2021;
- le aziende di trasporto esercenti i servizi hanno bisogno di certezza economica nella programmazione dei servizi;

Il Consiglio regionale impegna la Giunta

al fine di:

- *completare l'iter previsto dalla L.r. 1/2000 per l'approvazione del Programma Triennale dei Servizi minimi del TPL 2016/2018;*
- *mantenere la spesa storica sul trasporto pubblico locale fino all'approvazione del Programma Triennale dei Servizi minimi del TPL 2016/2018 al fine di dare certezza alle aziende di trasporto piemontese che hanno già sviluppato i programmi di esercizio per l'anno in corso;*
- *avviare un tavolo di lavoro insieme ai rappresentanti delle Province, della Città Metropolitana, dei Capoluoghi di Provincia e dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, al fine di raccogliere le reali esigenze di trasporto dei territori;*
- *avviare la predisposizione anticipata del Programma Triennale dei Servizi minimi del TPL 2019/2021 al fine di garantire l'entrata in vigore nei tempi corretti;*

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)